



Un vivace senso critico. «Secondo me anche il fattore invidia incide. Lilli Gruber? Non è da lei che accetto lezioni. Anche da



Santoro non accetto lezioni. Parla come quei critici che segnalano come capolavori film tristi e noiosi. In luglio scriverò un libro

dedicato alla mia esperienza. Titolo: Dieci e... lode». Clemente J Mimum Panorama, 1 luglio 2004

Governo Berlusconi, un secchio senza fondo

Allarme della Corte dei Conti che denuncia una grave distorsione nei conti del Paese. Il procuratore Apicella chiede una manovra correttiva e giudica inefficace il taglia-spese Epifani: è il fallimento dell'esecutivo. Bersani: il buco finto di Tremonti è diventato vero

UN ABBAGLIO DI NOME FINI

Antonio Padellaro

Se la sinistra vuole aiutare il Paese a battere Berlusconi dia una mano a Fini e al leader «per bene» del centrodestra. È l'appello al disarmo unilaterale che risuona da autorevoli tribune. Ci risiamo con il tentativo di migliorare l'avversario, vecchia pietanza della cucina politica italiana. Ovvero: salviamo la faccia presentabile del governo per neutralizzare la parte indecente. Oppure: agevoliamo la lotta della destra nazionale e moderna contro il populismo aziendale e il peronismo all'italiana. Insomma: non confondiamo la parte con il tutto. E perfino: si può essere fascisti senza essere fascisti. Dunque miglioratori perché delusi dal bipolarismo, disgustati dal berlusconismo, non persuasi dal prodismo. È il sogno di un menu partitico più miscelato e fantasioso che combini le migliori porzioni dei due schieramenti, da cui distillare il dopo Berlusconi. Se a Francesco Merlo su «Repubblica» le liti di Fini con Berlusconi non appaiono «i soliti capricci politici», per Edmondo Berselli su «L'Espresso» i capi del centrodestra hanno adesso l'occasione per decidere «se restare sotto lo scudo del Cavaliere declinante oppure tentare un colpo di fantasia politica». Come? Dove? Quando? Mossi dalle migliori intenzioni, neutralizzare il tiranno, i teorici della destra da valorizzare per liberarne appieno le risorse, sembrano pensare a una sorta di bizzarra omeopatia politica: la cura dalla malattia Berlusconi affidata a coloro che ne hanno agevolato la diffusione. S'intravede sullo sfondo un notevole pessimismo sulla possibilità che il centrosinistra con le sue sole forze riesca a sconfiggere definitivamente l'avversario, che andrebbe invece accompagnato gentilmente all'uscio (Berselli). Una defezione morbida, nel cortile di palazzo Chigi, di cui dovrebbero farsi parte diligente i personaggi che in questi frangenti di più accendono l'immaginazione dei bravi miglioratori: il «degnò e democratico Fini» (Merlo) e l'ottimo Follini. Saranno loro a salvare la democrazia?

SEGUE A PAGINA 27



Bianca Di Giovanni

ROMA La fotografia di un fallimento. La Corte dei Conti non usa giri di parole e al governo dice: non basta il taglia-spese a riequilibrare il bilancio, serve un intervento strutturale. Le entrate non riescono a coprire la spesa fuori controllo. Nel 2004 è urgente una manovra correttiva. Ma per ora l'unica vera carta del governo per ridurre il deficit è proprio il taglia-spese.

A PAGINA 2

Palazzo Chigi

Tregua armata nel centrodestra. Si farà la manovra ma non il rimpasto. Per ora

CIARNELLI A PAGINA 3

Economia

MINISTRO INCAPACE PAESE IN PERDITA

Paolo Leon

Sarà bene valutare a fondo il responso della Corte dei Conti sulla politica di bilancio del governo, perché aggiunge a una condanna della politica di Tremonti una propria ricetta. Non è nemmeno la prima volta che la Corte, oltre a criticare, offre anche soluzioni, ma è arrivato il momento di chiarire cosa i governi debbano seguire e cosa debbano respingere delle raccomandazioni dei contabili di Stato. È però necessario un chiarimento, per evitare che si formino schieramenti incomprensibili per il pubblico.

SEGUE A PAGINA 27

Costituzione

IL VOLTO LAICO D'EUROPA

Tania Groppi

Possiamo concordare con chi, nell'assenza di un riferimento alle «radici cristiane dell'Europa» nel preambolo del Trattato costituzionale approvato il 18 giugno a Bruxelles, avverte «un silenzio assordante»? La Santa Sede, unitamente ai governi italiano, polacco, irlandese, non ha mancato di esprimere fino all'ultimo, e oltre, il suo rammarico per l'operato dei «costituenti europei», che avrebbero misconosciuto «l'evidenza storica e l'identità cristiana delle popolazioni europee». Spesso in Trattati e Costituzioni (ma non in quella italiana), e così anche nel «Trattato costituzionale» europeo, c'è un preambolo: introduzione solenne, anticipazione e sintesi dello spirito che anima l'insieme degli articoli che seguono. Il preambolo è come un ponte simbolico, gettato per unire il passato (la situazione di partenza che ha giustificato l'apertura del processo costitutivo) e il futuro (gli obiettivi sperati).

SEGUE A PAGINA 26

Ballottaggi, a Milano sfida all'ultimo voto

Oggi pomeriggio e domani alle urne per i sindaci di 101 Comuni e i presidenti di 22 Province

ROMA Oggi si vota. Anzi, si rivota. Dalle 15 alle 22 e domani dalle 7 alle 22. Un ballottaggio per 101 Comuni e 22 Province da cui potrebbe uscire un responso importante per gli equilibri politici nazionali. Soprattutto dal risultato della Provincia di Milano da cui potrebbe uscire la prima cocente sconfitta del berlusconismo. L'esito è ancora incerto per Penati. Andranno alle urne 12 milioni di elettori. La Rai oscurerà domani l'evento. Nessuna trasmissione speciale.

ALLE PAGINE 6 e 7

Iraq

Ancora un raid Usa su Falluja almeno 25 morti

A PAGINA 8

Elezioni

IL GIORNO DEL VOLTAPAGINA

Pierfrancesco Majorino

La sfida per la presidenza della Provincia di Milano è difficile, dall'esito incerto, incertissimo, giocata probabilmente «all'ultimo voto». Se vincerà l'arida continuità rappresentata da Ombretta Colli o la voglia di cambiamento incarnata da Filippo Penati e dalla coalizione che lo sostiene lo vedremo davvero a scrutinio terminato. Detto questo, alcune considerazioni le possiamo già fare. La prima è che la destra ha bruscamente interrotto la propria capacità di dialogo.

SEGUE A PAGINA 26

Rifiuti, bloccato il traffico ferroviario tra Nord e Sud



La stazione di Montecorvino - Rovella bloccata durante la manifestazione di protesta

A PAGINA 13

Sul libro Lario-Latella

IL MIRACOLO DI SANTA VERONICA

Lidia Ravera

Prendete due donne di garbo, intelligenti, non più giovani, non ancora vecchie, tutte e due piuttosto belle. Mettetele sedute in un confortevole salottino, date loro parecchio tempo, qualcosa da bere e qualcosa da sgranocchiare. Chiudete la porta e andatevene, lasciatele sole. Parleranno di sé stesse e del mondo, di figli mariti amanti, libri e creme idratanti, conflitti e ricomposizioni, desideri e ripulse, progetti e delusioni, curiose l'una dell'altra come gatte, si annuseranno, se affini faranno le fusa, ronzando soddisfatte. Questo mi aspettavo da "Tendenza Veronica", conversazione con la seconda signora Berlusconi condotta da Maria Latella.

SEGUE A PAGINA 4

fronte del video Maria Novella Oppo
Il resto domani

La bellissima partita Portogallo-Inghilterra ha messo in un angolo tutto il resto della programmazione, ma don Primo Mazzolari (su Raitre), da quel combattente che era, ha resistito abbastanza bene. Comunque la partita si è prolungata con grande spirito sportivo, oscurando anche «Primo piano». Peccato, perché trattava della attuale situazione in Iraq, a pochi giorni dal formale passaggio di consegne, che sempre più si rivela soltanto un tentativo di scaricare il peso intollerabile del disastro provocato da Bush. Per interpretare l'offensiva in atto, Vittorio Zucconi ha rievocato l'assalto finale dei Vietcong, culminato nel ritiro degli americani dal Vietnam. Le immagini dell'ambasciatore Usa in fuga con la bandiera a stelle e strisce sotto il braccio sono entrate nel dna di una generazione che, prima di tutto in America, si era battuta contro la sporca guerra. Nonostante ciò, Bush è riuscito a cacciare il suo Paese in un nuovo sanguinoso pantano, contro l'opinione pubblica del mondo, che ora punisce con il voto i leader guerrafondai. Anche quelli più bugiardi, che credevano bastasse chiamare la guerra «missione di pace», per fare fessi i loro popoli. Per ora hanno incassato 4 milioni di no. Il resto a domani.

Ballottaggio del 26 e 27 giugno

Vai a votare e fai votare per i candidati del centrosinistra



alternative
ADVANCED ENERGY
RECUPERO BIOLOGICO E SOLARE

Torre S. Giorgio - CN
S.S. Torino - Saluzzo Km 32
Tel. 0172.912392 - Fax 0172.96122
E-mail: aaenergy@idrocentro.com
www.idrocentro.com

Usò razionale dell'energia